

MOZIONE

Oggetto: Miglioramento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria in Valtellina e nelle aree di montagna

Premesso che

- l'offerta sanitaria e sociosanitaria in provincia di Sondrio è stato oggetto di una proposta di riorganizzazione, predisposta dal Politecnico di Milano su incarico dell'ATS Montagna e presentata, nell'autunno del 2019, ai sindaci di Valtellina e Valchiavenna;
- in merito a tale proposta per il tramite della conferenza dei Sindaci e con il coordinamento della Provincia, sono state presentate, nel corso del 2020 richieste di modifica, e/o osservazioni al Piano, relativamente ai comprensori di Chiavenna, Morbegno e Sondrio, modifiche in gran parte accolte dall'ATS Montagna; e quindi diventate parte integrate del piano stesso.
- la proposta di Piano non ha trovato l'adesione dei sei sindaci dell'Alta Valtellina, in particolare gli stessi hanno ritenuto che il previsto trasferimento delle 3 Alte Specialità (Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica) dal presidio di Sondalo a quello di Sondrio, avrebbe potuto portare ad un progressivo depotenziamento dell'ospedale Morelli. Pertanto i sindaci non hanno dato la propria disponibilità nel redigere osservazioni o richieste di modifica, ma hanno predisposto un proprio piano.

Evidenziato che

- l'esplosione della prima ondata della Pandemia Covid 19 ha portato a marzo 2020, anche in provincia di Sondrio così come in tutta la Lombardia, alla necessità di individuare presidi ospedalieri dedicati al fine di poter rispondere al meglio alla stessa;
- tra gli ospedali da riconvertire è stato individuato l'Ospedale "Morelli" di Sondalo, anche in ragione della sua lunga storia di ex sanatorio, e mission "tisiologico - infettiva", con una consolidata esperienza nella gestione delle patologie infettive, associata ad un "edilizia sanitaria", costruita ad hoc per rispondere a tale mission;
- per consentire tale riconversione si è resa necessaria la scelta di trasferire provvisoriamente tutta l'attività d'urgenza NON Covid, l'attività Chirurgica (Chirurgia Generale, Ortopedia) e le 3 Alte Specialità (Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica) presso l'Ospedale di Sondrio;
- tale processo ha visto la riconversione di oltre 200 posti letto nell'arco di circa un mese, suddivisi in posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, in cura o in osservazione, per rispondere alle necessità in ambito regionale e non solo locale;
- tra giugno e luglio 2020, con la riduzione dei ricoveri COVID al Morelli, progressivamente si sono potuti riattivare i Reparti di Medicina Interna, di pneumologia, della degenza di Riabilitazione Specialistica (Ortopedica, Neuroriabilitazione), di un reparto di degenza per l'attività chirurgica (Chirurgia Generale, Ortopedia e Neurochirurgia della Colonna), con l'attivazione di un Blocco Operatorio, oltre che la riattivazione del Punto Nascita;
- la non riattivazione presso il presidio Morelli delle 3 Alte Specialità, in questa fase ha generato una forte contestazione da parte dei sindaci e della popolazione per le motivazioni di cui sopra;
- l'11 giugno 2020 i Sindaci dell'Alta Valle hanno avuto un primo incontro con il Presidente Fontana, alla presenza anche dell'Assessore Gallera e dell'Assessore Sertori, per un confronto di merito;

- il 21 settembre 2020 si è tenuto un secondo momento di incontro presso Regione Lombardia tra gli Assessori Gallera e Sertori e i Sindaci dell'Alta Valle, oltre al presidente e al vicepresidente della Comunità montana Alta Valtellina, in cui si è convenuto di riportare, a criticità covid rientrata, al Morelli tutte le attività pre-Covid, compreso per 6 mesi le Alte Specialità, con l'impegno durante questo lasso di tempo di trovare una soluzione definitiva e condivisa;
- a ottobre del 2020 purtroppo si è andati incontro alla seconda fase di pandemia con la necessaria riorganizzazione dell'Ospedale Morelli come Presidio COVID;
- il 5 gennaio 2021 l'assessore Sertori ha incontrato i sindaci dell'Alta Valle, il presidente e il vicepresidente della Comunità montana Alta Valle, dove ha presentato un tecnico incaricato dal Presidente Fontana per una fattiva collaborazione avente come obiettivo quello di trovare una soluzione condivisa e fattibile in relazione al rilancio dell'ospedale Morelli.

Considerato che

- in data 25/03/2021 il Direttore Generale dell'assessorato regionale al Welfare da disposizioni ad AREU per il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza in provincia di Sondrio, in particolare con l'introduzione a Bormio di un'automedica 24 ore su 24 a partire dal primo maggio, a Morbegno di un'ambulanza 24 ore su 24, e di estendere l'attuale servizio di elisoccorso (con base a Sondrio/Caiolo) da h.12 ad h.24, con attuazione compatibilmente al tempo di formazione del personale;
- dall'interlocuzione tra il tecnico incaricato e i sindaci dell'Alta Valle sta emergendo una soluzione definitiva che prevede il ripristino in toto delle attività pre-Covid su Sondalo, oltre che un approfondimento in relazione alla possibile formazione di una Fondazione nonché alla possibilità di introdurre una forma di autonomia al Presidio stesso. Da ultimo, considerata la vocazione storica del Morelli in relazione ai trattamenti di patologie infettive, confermata anche durante l'emergenza Covid, l'utilizzo futuro del Presidio su questo tipo di patologie, principalmente utilizzando le parti non adibite ad attività ordinarie, proponendo tali cure non solo al bacino provinciale ma anche regionale e oltre.
- tali progettualità, una volta definite e progettate, saranno sottoposte alla condivisione della Conferenza dei sindaci;
- lo stato di emergenza legato alla pandemia Covid è stato prorogato a tutto il 31 luglio 2021;
- l'andamento attuale della campagna di vaccinazioni, al netto di eventuali varianti, può comunque far presumere un riavvicinamento a situazione di normalità entro fine anno;
- conseguentemente appare motivata la necessità di portare a termine le scelte programmatiche con soluzioni condivise con i territori.

Evidenziato che

- per quanto attiene i presidi di Chiavenna e Morbegno, la progettualità prevista dal Piano del Politecnico così come emendato dalle osservazioni dei sindaci è in attuazione, compatibilmente con l'emergenza Covid. Per quanto attiene al Presidio di Sondrio, oltre a quanto previsto dal Piano, ad eccezione delle Alte Specialità, si fa riferimento alla DGR n. XI/4385 del 3 marzo 2021;
- in tutti i presidi montani la problematica del reclutamento del personale sanitario e socio sanitario e della sua permanenza rimane in larga parte irrisolta e necessita di politiche dedicate al fine di evitare che questo fattore incida pesantemente sulle scelte di fondo.

Ritenuto che

- si rende necessario, in ragione delle caratteristiche morfologiche del territorio della media e alta Valtellina, efficientare i servizi dell'ospedale Morelli, ma anche sviluppare la rete territoriale portando il più possibile alcune attività sanitarie più vicine alla gente, sviluppando i servizi di telemedicina e riproponendo anche qui l'esperienza dell'Ospedale Virtuale Montano che si sta sviluppando con successo in Valchiavenna, migliorando altresì ulteriormente il rapporto fra Presidi socio sanitari territoriali e medici di base e diffondendo poi tali modelli a tutte le aree montane della Lombardia.

T

Impegna la Giunta:

- 1) ad attuare quanto previsto per i Presidi di Sondrio, Morbegno e Chiavenna;
- 2) a ripristinare progressivamente, una volta rientrata l'emergenza sanitaria in corso, la funzionalità dell'Ospedale Morelli di Sondalo allo stato ante Covid, comprese le tre Alte Specialità;
- 3) a verificare tempestivamente la fattibilità delle proposte relative all'ospedale Morelli, definite dai sindaci dell'Alta Valle;
- 4) a predisporre un cronoprogramma per l'attuazione delle proposte considerate fattibili.

I Consiglieri regionali

F.to Roberto Anelli

f.to Simona Pedrazzi